

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI (OPR)

ARTICOLO 1

Finalità

E' istituito, ai sensi della Legge 23-3-2001 n. 93, l'Osservatorio Provinciale Rifiuti (di seguito denominato OPR) per consentire, nel rispetto delle competenze proprie in materia dei singoli soggetti partecipanti:

- la creazione di una rete nazionale di Osservatori Provinciali di supporto alle attività dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR) di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 22/97;
- la raccolta e validazione dei dati sui rifiuti, attraverso il monitoraggio della produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento;
- il supporto informativo nella stesura e aggiornamento del *Piano Rifiuti* della Provincia, e verifica e monitoraggio degli obiettivi di Raccolta Differenziata in esso contenuti;
- ideazione, progettazione e promozione di campagne informative mirate alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, e all'incremento della loro Raccolta Differenziata;
- la promozione di forme di condivisione e comunicazione dei dati e delle informazioni sui rifiuti, nonché il supporto allo svolgimento dei compiti della Provincia alle iniziative di informazione e formazione di tutti i soggetti (pubblici e privati) coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti, allo scopo della realizzazione di una maggiore diffusione della cultura ambientale e di comportamenti eco-compatibili, e l'approfondimento di particolari tematiche emergenti sui rifiuti;
- la promozione dell'intesa operativa tra il Ministero dell'Ambiente e l'Unione delle Province Italiane (UPI) del 9-6-1999, sottoscritta al fine di realizzare una funzionale e corretta gestione dei rifiuti;
- la promozione dei programmi previsti dalla convenzione stipulata il 28-12-2001 tra il Ministero dell'Ambiente, l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR) e l'Unione delle Province Italiane (UPI);
- la promozione delle altre intese e programmi promossi a livello dello Stato, della Regione e della Provincia in materia di rifiuti;
- e in generale, lo sviluppo delle iniziative di comunicazione che l'Amministrazione intende sviluppare relativamente alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, e l'incentivazione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti.

L'OPR svolge le proprie funzioni all'interno del Settore Ambiente della Provincia di Bologna presso la sede di Strada Maggiore n. 80, che provvede a rendere disponibili i locali e le attrezzature per il suo funzionamento.

ARTICOLO 2

Compiti

L'OPR svolge i seguenti compiti:

- a) collaborazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti;
- b) supporto tecnico ed informativo alla predisposizione ed aggiornamento del *Piano Provinciale Rifiuti*, nonché alla verifica della sua attuazione e del raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;

- c) predisposizione della rendicontazione annuale alla Regione Emilia Romagna sui risultati della Raccolta Differenziata ai sensi dell'Art. 16 della LR 27/94, nonché rendicontazioni quali-quantitative sulle produzioni e gestione dei rifiuti ai sensi del calcolo del "Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (LR 31/96)"; rendicontazioni quali-quantitative sulle produzioni e gestione dei rifiuti a altri Enti (Apat, Consorzi Obbligatori ecc.) che ne fanno richiesta durante l'anno;
- d) acquisizione ed analisi dei dati sulla produzione e gestione dei Rifiuti Urbani, Speciali e delle Raccolte Differenziate, e dei relativi costi di recupero e/o smaltimento, mediante l'acquisizione dei dati quali-quantitativi ed economici;
- e) ideazione, progettazione e promozione di campagne informative mirate alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti e all'incremento della loro Raccolta Differenziata;
- f) collaborazione con le aziende di servizio rifiuti, l'Agenzia d'Ambito e altri Enti nelle attività informative rivolte alla cittadinanza circa la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti e l'incremento della loro Raccolta Differenziata;
- g) supporto all'informazione ai cittadini, alle scuole e agli amministratori pubblici, alle associazioni di categoria e di volontariato ed ai soggetti economici, riguardante le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti, orientate al perseguimento degli obiettivi fissati dalla programmazione provinciale mediante i più opportuni mezzi di comunicazione, tra cui: l'istituzione di un sito web dedicato ai rifiuti, di un "eco-sportello" e di un "numero verde", nonché l'organizzazione di incontri, audizioni, forum con tutti i soggetti interessati;
- h) supporto tecnico ed informativo alla promozione delle azioni finalizzate alla prevenzione e alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, all'incentivazione della Raccolta Differenziata, al riutilizzo e al recupero dei rifiuti, attraverso l'approfondimento di particolari tematiche ambientali emergenti (aspetti applicativi legati all'introduzione del sistema tariffario ecc.) e dell'aggiornamento professionale degli operatori pubblici e privati del settore, e attività formative finalizzate all'educazione ambientale ed alla divulgazione della cultura ambientale, attraverso campagne informative mirate;
- i) promozione di strategie di gestione rifiuti attraverso lo strumento del *marketing ambientale* e sviluppo delle azioni finalizzate al *green public procurement*, come strumento di attuazione dei programmi di sviluppo sostenibile;
- j) collaborazione con la C.C.I.A.A. per l'acquisizione dei dati di produzione dei Rifiuti Speciali (attraverso le dichiarazioni annuali MUD), e la realizzazione della Borsa Telematica del Recupero per promuovere lo sviluppo del mercato del riciclaggio e del recupero dei rifiuti (senza costi per le imprese).

ARTICOLO 3

Organizzazione

L'OPR è costituito da un Coordinatore, un Comitato Istituzionale ed una Segreteria.

ARTICOLO 4

Coordinatore

Il Coordinatore è il Dirigente Servizio Tutela Ambientale o suo delegato, e ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- dirigere e coordinare le attività dell'OPR avvalendosi della Segreteria di cui all'Art. 6;
- presentare la proposta di programma annuale delle attività dell'OPR al Comitato Istituzionale;
- redigere il bilancio economico annuale delle attività dell'OPR;
- convocare il Comitato Istituzionale.

Il Coordinatore per lo svolgimento della sua attività si avvale del supporto della Segreteria, di cui al successivo Art. 6, e procede all'eventuale costituzione di gruppi di lavoro, anche permanenti, con la partecipazione di rappresentanti degli enti ed associazioni interessati nonché, e nei limiti delle disponibilità finanziarie, di esperti di comprovata esperienza all'uopo incaricati.

ARTICOLO 5

Comitato Istituzionale

Il Comitato Istituzionale svolge funzioni di indirizzo per garantire il rapporto con le istituzioni e la società civile, al fine di promuovere le sinergie necessarie, agendo secondo principi di trasparenza e partecipazione. In particolare ha il compito di:

- fornire indirizzi di carattere generale e specifici per la programmazione dell'attività dell'OPR;
- approvare il programma annuale delle attività e il bilancio economico annuale dell'OPR;
- coadiuvare l'attività del Coordinatore.

Il Comitato Istituzionale si riunisce almeno una volta all'anno; è presieduto dal Presidente della Provincia o suo delegato, ed è composto da:

- Direttore del Settore Ambiente;
- Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Bologna;
- Agenzia d'Ambito Servizi Pubblici di Bologna;
- aziende di servizio rifiuti: Hera spa, Hera Bologna, Hera Imola-Faenza, GeoVest, Cosea Ambiente, CMV;
- Comune di Bologna, Comune di Imola, Nuovo Circondario Imolese, Associazione dei Comuni della Provincia di Bologna;
- ARPA - Sezione Provinciale di Bologna;
- Università;
- 1 rappresentante delle istituzioni scolastiche;
- C.C.I.A.A.;
- Autorità Regionale Rifiuti
- Osservatorio Regionale Rifiuti
- UPI Emilia-Romagna
- Consorzi di filiera: CONAI, COREPLA, CIAL, Consorzio Naz. Acciaio, COREVE, RILEGNO e COMIECO
- altri Consorzi rappresentativi, individuati in: COBAT, COOU e CIC
- Federambiente
- Fiseunire
- Tetra Pak
- Centro Agricoltura Ambiente
- i rappresentanti delle associazioni ambientaliste che ne hanno fatto richiesta: Lega ambiente e WWF
- i rappresentanti delle associazioni produttive di categoria industriali, artigianali, agricole, commerciali e della cooperazione che ne hanno fatto richiesta: Assindustria, Confapi, CNA, Confartigianato, Coldiretti, ASCOM e Legacoop
- i rappresentanti degli ordini professionali che ne hanno fatto richiesta: ingegneri, geologi, geometri e periti industriali
- AUSL

- Polizia Provinciale.

Altre organizzazioni potranno farne parte previa richiesta motivata al Dirigente Servizio Tutela Ambientale e sua approvazione.

La partecipazione dei rappresentanti degli Enti e delle aziende alle riunioni del Comitato è gratuita.

ARTICOLO 6

Segreteria

L'OPR per lo svolgimento delle proprie attività si avvale del supporto gestionale della Segreteria all'uopo costituita presso il Servizio Tutela Ambientale. Deve essere composta da almeno 2 persone, di cui una si occupa di Rifiuti Urbani, una si occupa di Rifiuti Speciali.

La Segreteria gestisce, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, le attività dell'OPR, assicurando il buon funzionamento dei servizi ed osservando i principi di buona amministrazione (efficienza, efficacia ed economicità), avvalendosi eventualmente anche di collaborazioni esterne, quali per esempio:

- Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna, come supporto all'analisi delle gestioni nel settore dei rifiuti urbani;
- Università e Istituti di ricerca, per iniziative ed attività di rilievo scientifico specialistico;
- ARPA, come supporto tecnico-scientifico;
- Istat e Ecocerved, per la formazione della base conoscitiva;
- esperti incaricati;
- grafici, tipografi ecc.

ARTICOLO 7

Rapporti annuali e relazioni

L'OPR provvede alla redazione e pubblicazione, nelle forme che riterrà più efficaci, dei seguenti documenti:

- Rapporto annuale sulla produzione, recupero, riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali nella Provincia di Bologna;
- Aggiornamento annuale del Sito Internet della Provincia di Bologna dedicato ai rifiuti;
- Relazione sul livello di raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano dei rifiuti della Provincia di Bologna e sul suo stato di attuazione.

ARTICOLO 8

Gestione delle risorse e copertura finanziaria

Per lo svolgimento delle proprie attività l'OPR si avvale delle risorse finanziarie stanziare negli specifici capitoli di bilancio previsti per il Settore Ambiente della Provincia di Bologna, oltre a specifici capitoli di bilancio previsti dall'Amministrazione provinciale per le iniziative sui progetti di comunicazione relativi alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, e l'incentivazione delle Raccolte Differenziate dei Rifiuti Urbani.

L'OPR si avvale, inoltre, di:

- contributi straordinari della Unione Europea, della Regione, dei Consorzi di Filiera e di altri Enti, per la realizzazione di progetti finalizzati alla incentivazione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti;

- finanziamenti e contributi da parte delle Aziende servizio rifiuti, Istituti di credito, Fondazioni, Associazioni e altri soggetti pubblici e privati, per svolgere le attività di cui al presente Regolamento.

ARTICOLO 9

Entrata in vigore

Il presente Regolamento - stante l'urgenza - secondo quanto previsto e consentito dal 2° comma dell'art 85 dello Statuto Provinciale, entra in vigore il primo giorno del mese successivo all'inizio della pubblicazione all'albo pretorio.